



Figura 1 Membri dello Studio Biblico Franciscano Cinese durante una sessione biblica. In primo piano a sinistra, P. Liu di profilo; al centro, P. Allegra. Sulla lavagna in ebraico e cinese il testo «Benedetto [il Signore] Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo»

1 Introduzione

Nella storia del cristianesimo in Cina, l'attività dei francescani rappresenta una porzione rilevante. Oltre a essere stati i primi a incontrare i sovrani mongoli alla fine del XIII secolo, infatti, essi amministrarono diversi vicariati apostolici dal XVII secolo in poi, favorendo la costante presenza di missionari stranieri e la formazione di giovani cinesi alla vita religiosa secondo la Regola di San Francesco.¹ Alcuni missionari francescani parteciparono anche attivamente al dibattito durante la Questione dei Riti Cinesi; tuttavia, il progetto più importante che si può attribuire all'attività dell'Ordine in Cina è sicuramente quello della traduzione della Bibbia in cinese, col quale si intrecciò la fondazione dello Studium Biblicum Franciscanum Sinense. Sia il testo tradotto che ne risultò, sia l'istituto, sono ancora oggi centrali nella vita dei cattolici di lingua cinese. Il progetto iniziale fu concepito dal francescano italiano P. Gabriele Maria Allegra (Lei Yongming 雷永明, 1907-1976), appena venne a conoscenza della mancanza della versione di Antico e Nuovo Testamento cattolici in lingua cinese nei primi decenni del XX secolo. Si sarebbe recato in Cina e si sarebbe dedicato alla traduzione dal 1935 in poi. Nel giro di dieci anni, però, egli prese atto della necessità di coinvolgere nella traduzione dei cinesi che fossero esperti sia della loro lingua madre, sia dei contenuti biblici. Da ciò nacque l'idea di fondare un istituto biblico, con la speranza che potesse rimanere attivo anche dopo il completamento della traduzione, in modo da fungere da centro per l'apostolato

¹ In questo volume la trattazione è incentrata sulle missioni dell'Ordine dei Frati Minori (OFM), oggi una delle tre famiglie del primo ordine francescano, l'istituto religioso maschile nato dall'esperienza di Francesco d'Assisi (1181/82-1226). Una comunità internazionale di Frati Minori Cappuccini (OFMCap dal 1525) era arrivata in Cina nel 1922 e si era stabilita in Manciuria e nel Gansu 甘肅, mentre un gruppo di Frati Minori Conventuali (OFMConv dal 1517) italiani era arrivato nello Shaanxi 陝西 nel 1925 (Tiedemann 2010a, 499, 920).

biblico in lingua cinese. Lo Studio Biblico Francescano Cinese fu fondato nel 1945 e la versione in volume unico della traduzione operata dai francescani sarebbe stata pubblicata nel 1968. Lo stesso P. Allegra avrebbe spesso sottolineato che la pubblicazione era il risultato di uno sforzo comune:

La Bibbia cinese non esce sotto il nome di questo o di quell'altro autore, ma sotto il solo nome dello Studio Biblico. (Allegra 2005, 152)

Il volume fu accolto con entusiasmo dalla Chiesa e dai cattolici di lingua cinese e rappresenta ancora oggi la versione di riferimento nella liturgia. Tuttavia, se di recente alcuni studi hanno approfondito il processo di traduzione e l'attività di P. Allegra come missionario e traduttore, in particolare attraverso lo spoglio della documentazione presente nel suo Archivio, sono ancora poche le notizie disponibili sui suoi collaboratori cinesi. Il primo gruppo era formato da cinque giovani francescani provenienti da varie diocesi cinesi e trasferiti a Pechino per studiare all'università; mentre un secondo gruppo di collaboratori si sarebbe creato quando lo Studio aveva già sede a Hong Kong. Furono in tutto dieci i francescani cinesi che lavorarono attivamente e diedero un contributo fondamentale alla pubblicazione della prima Bibbia cattolica in cinese del 1968. Quasi tutti, inoltre, sarebbero stati coinvolti in posizioni di rilievo quando, tra gli anni Settanta e Ottanta, l'Ordine avrebbe concretizzato il progetto di istituire prima una Vicaria e poi una Provincia *Reginae Sinarum*.

Tra questi, di particolare interesse è la vita di P. Ludovico Liu Xutang 劉緒堂 (1916-1989) che, in quanto membro del primo gruppo di collaboratori dello Studio Biblico e in quanto primo Vicario della Vicaria Francescana istituita nel 1970, ben rappresenta un esempio di come un francescano cinese del XX secolo poté lavorare attivamente per la Chiesa. Leggendo la storia di P. Liu, sembra di vedere concretizzate le due anime dei documenti finali di quello snodo fondamentale per i cattolici in Cina che fu il Sinodo di Shanghai del 1924, figlio del rinnovato interesse cattolico verso l'indigenizzazione delle Chiese locali in terra di missione: la formazione del clero attraverso alti studi e l'assunzione da parte dello stesso di incarichi di rilievo nella chiesa.

P. Liu, infatti, fu impegnato per gran parte della sua vita nella traduzione cinese della Bibbia, attività per la quale aveva prima studiato molto, e che lasciò, peraltro solo parzialmente, solo quando fu nominato Vicario della neo eretta Vicaria di Cina e Malacca, rappresentando, come sottolinea P. Gaspare Han Chengliang 韓承良, uno degli autori del racconto delle sue memorie, «il primo cinese ad avere un incarico ufficiale nell'Ordine» (Chen 1990, 44). A ciò va aggiunta la sua dedizione a riprendere e mantenere i contatti con i cattolici rimasti in Cina continentale dopo il 1949, durante tutti gli anni Ottanta. Come si potrà vedere di seguito, anche se anziano e con qualche problema fisico, sembra che abbia quasi scelto di spegnersi nella sua terra d'origine, per non lasciare da parte i cristiani e i confratelli del posto e continuare a svolgere quel ruolo di 'ponte' a cui furono chiamati i cristiani in seguito alla distensione delle posizioni governative nei confronti delle religioni.

La trattazione dei capitoli introduttivi del volume intende preparare lo sfondo per la comprensione dei contenuti del testo *Huainian Liu Xutang shen-fu* 懷念劉緒堂神父, una raccolta di testimonianze sulla vita di P. Liu pubblicata nel 1990, a un anno dalla sua morte. Insieme al contesto storico in cui

si inserì il progetto di traduzione di P. Allegra e dello Studio Biblico, saranno presentate le tappe del processo di traduzione e pubblicazione del volume del 1968, per poi passare all'approfondimento delle biografie dei dieci primi collaboratori dello Studio e confratelli di P. Liu. Seguirà la traduzione annotata del volumetto che darà modo di leggere attraverso le parole di altri francescani cinesi, la vita e le attività bibliche e pastorali di P. Ludovico Liu Xutang.

Chiude il volume un'appendice che contiene il necrologio redatto dall'Ordine in occasione della morte di P. Liu, per completare il racconto della sua vita aggiungendo il punto di vista di un missionario italiano.²

² Il necrologio redatto da P. Domenico Gandolfi è riportato integralmente come in *Acta Ordinis Fratrum Minorum* (AOFM) 1990, 123. Gli *Acta* sono stati una fonte preziosa per la presente ricerca, e sono citati sempre con l'acronimo AOFM e l'anno di pubblicazione.

